mup.//postab/o.manoeta.moeto.mcp/ps/tvtam/tvtamviessagePfmt

Oggetto: progetto le Officine della protezione civile

Da: pavullo@volontariamo.it

A: <sms.cuccoli@libero.it>

Data: 15/06/2012 07:27

Allegati: 1 file

Scheda Le officine della protezione civile 2012 -2013.pdf (77.3 KB);

1666

Spett.le Istituto R: Montecuccoli

c.a. Prof. Biagini Claudio

Come d'accordi telefonici con la presente sono ad inviare la scheda del progetto Le Officine della Protezione Civile. approfitto per comunicarle che ho sentito i vari referenti dei gruppi di protezione civile per chiederli di spostare le officine al mese di settembre ma mi hanno risposto che i volontari saranno impegnati, nelle zone terremotate, fino ad agosto per cui settembre diventa una mese di legittimo riposo.

A questo punto sarà necessario individuare un locale (palestra o capannone) disponibile ad accogliere gli studenti per due giorni consecutivi. È possibile usare una delle vostre (quella più grande)?

Fiducioso che confermerete il vostro interessamento colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Valter Casolari

Responsabile territoriale CSV

Per Info: 348/4941354

Le officine della Protezione Civile

edizione 2012

Premessa

La Comunità Montana del Frignano è composta da 11 Comuni dell'Appennino Modenese: Pavullo nel Frignano (capoluogo), Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola e Montese per un totale di oltre 40.000 abitanti.

La superficie del territorio della Comunità Montana, è di 689 kmq, partendo dalle prime colline, fino al crinale Tosco-Emiliano. Tale vastità e varietà territoriale, rende essenziale il ruolo di coordinamento, promozione e gestione di attività e servizi da parte della Comunità Montana.

Si tratta di un territorio particolarmente vulnerabile e soggetto a vari tipologie di rischio, tra i quali i principali sono:

- rischio sismico
- rischio idrogeologico (frane)
- rischio incendi boschivi.

Una condizione che accresce la problematicità del territorio è rappresentato dalla percorribilità delle strade, fattore di forte apprensione della popolazione, in quanto una rete stradale complessa e condizioni climatiche avverse, per gran parte dell'anno, non agevolano gli spostamenti della popolazione e quindi dei volontari dalla pianura, dove sono concentrati la maggior parte delle strutture di protezione civile, verso la montagna

Determinante è, in caso di calamità, il ruolo della Protezione Civile e fondamentale è l'apporto del volontariato. La risorsa volontariato, infatti, interviene in modo organizzato in caso di emergenza, in collaborazione con le strutture istituzionali.

In "tempo di pace" le organizzazioni volontarie di Protezione Civile contribuiscono, non solo con la propria attività, ma anche con attività comuni, alla diffusione della coltura della prevenzione, della sicurezza e della solidarietà sociale.

Si può definire intervento di Protezione Civile, ogni azione "finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi."

Tutte le realtà aderenti alla rete di protezione civile, pur se eterogenee, operano per tutelare il nostro territorio e le popolazioni residenti, salvaguardandone la salute, il benessere, l'integrità l'economia e le istituzioni.

Mediante il Progetto si vuole attivare e in certi casi consolidare il dialogo con i giovani residenti nel territorio in modo tale che essi, negli anni futuri, contribuiscano al potenziamento delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito del sistema di Protezione Civile.

Soggetti Promotori

- 1. GGEV Guardie Giurate Ecologiche Volontarie
- 2. G.C.V.P.C. Gruppo Comunale del Volontariato per la Protezione Civile di Pavullo
- 3. AVAP Associazione Volontari Pubblica Assistenza di Pavullo
- 4. AVPA Associazione Volontari Pubblica Assistenza di Lama Mocogno
- 5. AVIS Comunale di Pavullo;
- 6. ANA Associazione Nazionale Alpini

Soggetti Promotori

- 1. Comunità Montana del Frignano
- 2. Comune di Pavullo n/F

Obiettivi

Obiettivo generale:

- accrescere la cultura del volontariato, della solidarietà, della prevenzione e della sicurezza attraverso la capillare opera di educazione e sensibilizzazione,
- 2. far conoscere le potenzialità e le ricchezze che le associazioni sono in grado di esprimere.

Obiettivo Specifici:

- 1. promuovere le attività delle associazioni di volontariato,
- 2. informare e sensibilizzare i giovani sulla cultura della prevenzione e della sicurezza,
- 3. aumentare il numero di giovani che conoscono l'attività delle associazioni che operano nell'ambito della protezione civile.

Destinatari:

Destinatari del progetto saranno i ragazzi che frequentano le 1°, 2°e 3° delle scuole medie inferiori dei comuni di Pavullo..

Elementi centrali su cui il progetto è impostato

- a) la protezione Civile opera in un settore dove la partecipazione della cittadinanza è essenziale,
- b) la formazione della popolazione, in particolare i giovani, rappresenta un necessità concreta per rispondere con speditezza e razionalità alle emergenze che si possono presentare nel territorio,
- c) fare vivere una giornata tipo di protezione civile a ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori fa si che questi si possano avvicinare alle associazioni che operano nel settore.

Elenco Azioni

Struttura delle officine

Ad ogni associazione o ente sarà assegnato uno spazio/stand in cui volontari e operatori dovranno interagire con i ragazzi attraverso attività di animazione, giochi, video, test, oggetti, cartelloni. Le associazioni ed enti saranno riunite in uno spazio comune, da individuare a Pavullo e Lama Mocogno, pur mantenendo stand separati.

La visita

Ogni classe sarà accolta ed accompagnata da una guida che potrà essere un volontario, un operatore oppure un operatore del Centro Servizi per il Volontariato. La visita inizierà da un "reparto" e sarà introdotta da una brevissima presentazione (allestita da un animatore o un volontario) sull'ambito in cui opera la protezione civile.

Dopo questa introduzione la classe si dividerà in piccoli gruppi; ogni piccolo gruppo farà attività con le singole associazioni o enti di quel determinato "reparto", in modo che ogni realtà possa presentarsi direttamente ai ragazzi.

Tempi e durata della visita

Le "Officine" verranno attivate in due giorni nel periodo si di ottobre/novembre dalle ore 08:00 alle 13:00. La durata della visita di ogni singola classe è di circa due ore.

<u>Riepilogo sulle modalità di svolgimento e di gestione del progetto</u> Lavoro con le Associazioni, le scuole, la Comunità Montana, il Comune di Pavullo e il Comune di Lama Mocogno nella fase di preparazione

a cura dei coordinatori	 convocazione degli incontri progettuali per la messa a punto del progetto; stesura del progetto definitivo e dei documenti ad esso collegati e presentazione alle associazioni ed Enti coinvolti;
a cura delle Associazioni ed	sottoscrizione di una lettera di adesione al progetto;
Enti coinvolti	 preparazione di materiale informativo da consegnare agli studenti;
a cura degli insegnanti	 presentazione del progetto al collegio docenti e inserimento nel POF.

La gestione delle Officine della Protezione Civile

a cura del coordinatore	Supporto associazioni
	 Prima accoglienza studenti
a cura delle Associazioni ed	Accoglienza degli studenti
Enti coinvolti	Gestioni laboratori
a cura degli insegnanti	 Divisione le classi in gruppi (seguendo le indicazioni fornite dai volontari)
	 Accompagnamento studenti
a cura degli Istituti scolastici	 attivare copertura assicurativa degli studenti che visiteranno "Le
	Officine della Protezione Civile"

Incontri di verifica

a cura dei coordinatori	 organizzazione incontro di verifica con gli studenti atti, organizzazione verifica con i soggetti che partecipano al progetto.
a cura delle Associazioni ed Enti coinvolti	partecipazione verifica con i soggetti che fanno parte del progetto.
a cura degli insegnanti	 disbrigo di pratiche organizzative (circolari, ecc), partecipazione verifica con i soggetti che fanno parte del progetto.

Il progetto sarà Coordinato dal Centro di Servizio per il Volontariato di Modena e verrà attivato nel 2012 salvo cause esterne alla volontà del Centro di Servizio sulle quali sarete aggiornati.

Le scuole possono aderire entro settembre 2012 Il progetto è gratuito